

COMUNE DI FAENZA
con sede in FAENZA
Piazza Del Popolo, 31 (RA)

REP. N. ____

CONVENZIONE TRA AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE DELL'EMILIA ROMAGNA E COMUNE DI FAENZA, PER LA GESTIONE COORDINATA DEL CENTRO UNIFICATO PROVINCIALE UBICATO IN VIA CELLE, 65 LOC. CELLE, IN COMUNE DI FAENZA (RA) E RELATIVA AREA ESTERNA.

L'anno **Duemiladiciannove (2019)**, il giorno ____ () del mese di _____.

TRA

- AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA, Rappresentato dal Dott. **Maurizio Mainetti**, autorizzato a sottoscrivere il presente atto con D.G.R. n.----- del -----2018, dichiara di intervenire esclusivamente in nome e per conto dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia- Romagna con sede legale in Bologna Viale A. Silvani 6, C.F. 91278030373, che rappresenta nella sua qualità di **Direttore**;
- IL COMUNE DI FAENZA, Rappresentato dall'ing. Patrizia Barchi nata a Faenza il 06/04/1967 la quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di Dirigente del Settore Lavori Pubblici dell'Unione della Romagna Faentina in quanto il Comune di Faenza (RA) ha conferito all'Unione della Romagna Faentina diverse funzioni, comprese quelle conferite con convenzione rep. Bis 390 del 23/12/2016 "Approvazione schema di convenzione da sottoscrivere fra i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo e Unione della Romagna Faentina, per il conferimento all'Unione delle funzioni fondamentali in materia di Lavori Pubblici", autorizzata alla sottoscrizione in forza del Decreto del Sindaco del Comune di Faenza, n. 12 del 07/08/2018, relativo all'attribuzione per l'anno 2018 al Dirigente del Settore Lavori Pubblici dell'Unione della Romagna Faentina in relazione alle funzioni conferite (recepimento dei Decreti n. 7/2018 e 8/2018) del Presidente dell'Unione Faentina.

PREMESSO

- Che a seguito del riordino istituzionale attuato con la L.R. 13/2015 e alla luce del nuovo quadro delle competenze in materia di protezione civile è stato interrotto il contratto di locazione stipulato dalla Provincia di Ravenna che garantiva, ormai da tempo, al Coordinamento Provinciale delle Associazioni di

Volontariato di protezione civile della Provincia di Ravenna (di seguito Coordinamento) una sede per le proprie attività e per il deposito di materiali e mezzi in dotazione (presso un capannone di proprietà privata sito in Lugo);

- Che nel processo di individuazione di una nuova sede operativa per il Coordinamento dei Volontari, sulla base delle disponibilità manifestate dal Comune di Faenza, è stata individuata la sede di via Celle 65, in località Celle in Comune di Faenza (RA), quale sede idonea per costituire un polo operativo per le associazioni di volontariato della provincia di Ravenna;
- Che contestualmente la Regione Emilia-Romagna aveva previsto, nel breve-medio termine, la dismissione del contratto di locazione per il capannone sito in via Agucchi a Bologna sede del magazzino regionale che contiene la maggior parte delle componenti della Colonna Mobile Regionale dell'Emilia-Romagna la cui gestione è in capo all'Associazione Nazionale Alpini (Sezione Bolognese/Romagnola) (di seguito ANA);
- Che alla luce di quanto sopra sia l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna per il Coordinamento Provinciale di Protezione Civile, sia l'Associazione Nazionale Alpini – sez. Bolognese/Romagnola avevano formulato due distinte richieste al Comune di Faenza per poter utilizzare il sito di Celle (due distinti capannoni e relativa area esterna) per le quali il Comune ha manifestato il proprio interesse e disponibilità;
- Che il Comune Faenza ha acquisito gli immobili e l'area di pertinenza, oggetto della presente convenzione, ubicato in Comune di Faenza (RA), Loc. Celle, via Celle n. 65, proprio per le finalità di protezione civile (Delibera del Consiglio Comunale n. 80 del 20.12.2016, atto di permuta repertorio n. 155.317 del 21/12/2017) e che l'area in oggetto, oltre ad acquisire una funzione centrale di Protezione Civile della Regione Emilia Romagna essendo posta nella fascia pedecollinare di Faenza, rende agevole l'intervento in emergenza nei territori dei comuni appartenenti all'Unione della Romagna Faentina;
- Che con convenzione Rep. N. 274 del 10/04/2014 i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo hanno delegato all'Unione della Romagna Faentina le funzioni di "Protezione Civile";
- Che i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo appartenenti all'Unione della Romagna Faentina, e successivamente l'Unione stessa con Delibera della Giunta dell'Unione n. 94 del 07.07.2016, hanno approvato il conferimento all'Unione delle funzioni attinenti i lavori pubblici (ricomprensenti le attività relative alle infrastrutture, agli

edifici, all'ambiente e ai giardini, al controllo e alla protezione civile, sicurezza sul lavoro, ecc.) di cui al documento "Studio di Fattibilità per il conferimento delle funzioni dei Lavori Pubblici" (prot. 38633 del 03.11.2016 – Cl. 01-15 Fasc. 10/2016).

- Che la Regione Emilia-Romagna da lungo tempo attua un programma di potenziamento del sistema territoriale di protezione civile garantendo la disponibilità di risorse economiche e/o strumentali da impiegare nel contesto dei centri di coordinamento e logistici definiti dalla pianificazione territoriale di emergenza o dalle esigenze organizzative dell'Agenzia, favorendo in tal modo l'implementazione della capacità operativa e funzionale del sistema di protezione civile;

Tutto ciò premesso, tra le parti, come sopra costituite,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 FINALITA' ED OGGETTO

1. La presente convenzione ha per oggetto la sistemazione/gestione del Centro Unificato Provinciale, di valenza regionale, di seguito denominato nel presente atto C.U.P, ubicato in Comune di Faenza (RA), Loc. Celle, via Celle n. 65, e la regolarizzazione dei rapporti tra i soggetti sottoscrittori, al fine di favorire la massima operatività ed il più tempestivo raccordo per l'avviamento, la gestione ed il coordinamento di attività di protezione civile tra Autorità di protezione civile regionale, comunale ed organizzazioni di volontariato.
2. La presente convenzione ha per oggetto anche le rispettive competenze tra soggetti sottoscrittori per gli interventi di adeguamento, nuova costruzione, ampliamento, lavori di manutenzione straordinaria, ritenuti necessari sull'intero complesso immobiliare ubicato in Comune di Faenza (RA), Loc. Celle, via Celle n. 65.

ART. 2 SOGETTI

1. Sottoscrivono la presente convenzione per le finalità di cui all'art. 1:
 - Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile della Regione Emilia – Romagna denominata nel presente atto Agenzia;
 - Comune di Faenza denominato nel presente atto Comune;
2. I soggetti interessati che, per le motivazioni citate in premessa nonché per gli accordi presi con i soggetti sottoscrittori a monte della presente convenzione, prendono atto del presente documento per le finalità di cui all'art. 1 sono:
 - Coordinamento Provinciale delle Associazioni di Volontariato di protezione

- civile della Provincia di Ravenna denominato nel presente atto Coordinamento;
- Associazione Nazionale Alpini (Sezione Bolognese/Romagnola) denominata nel presente atto ANA;
 - Unione della Romagna Faentina denominata nel presente atto URF.

ART. 3 FUNZIONE

1. Il C.U.P ha la funzione di essere:
 - sito di valenza sia provinciale sia regionale quale struttura logistica – operativa permanente costituita da uffici e magazzini del Coordinamento e di ANA, nonché deposito di materiali e mezzi facenti parte della Colonna Mobile della Regione Emilia-Romagna o di proprietà delle Organizzazioni di Volontariato;
 - struttura tesa ad ottimizzare il raccordo funzionale ed operativo tra le autorità di protezione civile regionale, comunale ed il mondo del volontariato;
 - sede del Coordinamento Provinciale delle Associazioni di Volontariato di protezione civile della Provincia di Ravenna denominato Coordinamento, che assicura la reperibilità H24 sulla base delle convenzioni stipulate annualmente con l'Agenzia, con locali attrezzati per le telecomunicazioni;
 - sede dell'Associazione Nazionale Alpini (Sezione Bolognese/Romagnola) denominata ANA, che assicura la reperibilità H24 sulla base delle convenzioni stipulate annualmente con l'Agenzia;
 - sede disponibile in caso di calamità di cui al punto a) b) e c) del comma 1 dell'articolo 7 del D.Lgs. 1/2018;
 - sede sostitutiva di COC o di COM per la gestione delle situazioni emergenziali da parte del Comune di Faenza e dei comuni dell'URF;
 - centro di formazione e di informazione di protezione civile sia per operatori di protezione civile (forze istituzionali e volontariato) sia per i cittadini, con particolare riferimento ai giovani in età scolare.

ART. 4 ORGANIZZAZIONE E PERSONALE COINVOLTO

1. Il C.U.P. si configura quale sito idoneo allo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 3 secondo i compiti definiti agli artt. 5 e 6. Le competenze delle Organizzazioni di volontariato sono assicurate mediante le prestazioni personali, volontarie e gratuite dagli aderenti al Coordinamento e all'ANA e sono regolate da specifiche convenzioni.

ART. 5 COMPITI DELL'AGENZIA

1. L'Agenzia si impegna a:

- a) concorrere finanziariamente, nella presente annualità ed eventualmente nelle successive, alla progettazione e realizzazione degli interventi di sistemazione, adeguamento, nuova costruzione, ampliamento, lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria che i soggetti sottoscrittori concorderanno di eseguire sull'intero complesso immobiliare ubicato in Comune di Faenza (RA), località Celle, via Celle n. 65, in base alle disponibilità del proprio bilancio;
- b) concorrere finanziariamente alla gestione del C.U.P. attraverso i fondi assegnati a Coordinamento e ANA nei rispettivi P.O.A.;
- c) liquidare i contributi, come sopra descritto, sulla base dei criteri che verranno definiti con specifico atto di assegnazione dei fondi;
- d) esprimere la valutazione in merito alla congruità tecnica-economica-finanziaria sui progetti di fattibilità e/o definitivi, che il Comune predisporrà, relativi ai lavori da effettuare sull'intero complesso immobiliare ubicato in Comune di Faenza (RA), località Celle, via Celle n. 65;
- e) monitorare lo stato di avanzamento di tutte le procedure e dei lavori raccordandosi con tutti gli Enti/Soggetti interessati al fine di favorire il rispetto delle tempistiche prefissate, fermo restando la responsabilità della Direzione Lavori che resta a carico del Comune di Faenza.

ART. 6 COMPITI DEL COMUNE

1. Il Comune si impegna a:

- a) mettere a disposizione a titolo gratuito il complesso immobiliare e relative pertinenze poste in Loc. Celle, via Celle n. 65, (distinto al catasto dei terreni/urbano del Comune di Faenza, al foglio 127, mappale 156 e 161) secondo la planimetria allegata (**allegato 1, 2_A, 2_B**);
- b) provvedere alla stipula di comodato d'uso gratuito, a seguito della sottoscrizione della presente convenzione, con l'A.N.A. e con il Coordinamento Provinciale della Associazioni di Volontariato di Protezione Civile della provincia di Ravenna;
- c) vigilare sull'andamento degli impegni assunti dal Coordinamento e A.N.A., a seguito della firma del comodato d'uso gratuito del complesso immobiliare che Coordinamento e A.N.A. andranno a stipulare con il Comune di Faenza a valle della sottoscrizione del presente atto.
- e) concorrere finanziariamente alla progettazione e realizzazione degli interventi di sistemazione degli stabili e dell'area esterna con fondi propri, reperiti ed impegnati sugli stanziamenti di bilancio delle annualità 2019 e successive sulla base delle disponibilità di bilancio;
- f) affidare l'incarico di verifica di idoneità strutturale di fabbricati isostatici con redazione di progetto di fattibilità (corredato da calcolo di vulnerabilità e proposta progettuale di miglioramento sismico o

adeguamento), redazione di progetto definitivo e verifiche di vulnerabilità (con ottenimento autorizzazione sismica) e redazione del progetto esecutivo (nel rispetto della vigente normativa, con particolare attenzione alla normativa sismica ed alle Norme Tecniche delle Costruzioni);

- g) nominare il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016, per tutti quegli interventi che i sottoscrittori della presente convenzione concorderanno di eseguire nel complesso immobiliare e relative pertinenze poste in località Celle, via Celle n. 65;
- h) porre in essere le procedure di affidamento dei lavori e stipula del contratto d'appalto per i lavori che i soggetti sottoscrittori concorderanno di eseguire sull'intero complesso immobiliare ubicato in Comune di Faenza (RA), località Celle, via Celle n. 65 nonché la direzione lavori e le attività di contabilizzazione connesse, garantire la sicurezza dei cantieri, predisporre ed adottare eventuali perizie di variante e/o suppletive, nei limiti degli stanziamenti assentiti e approvare il certificato di regolare esecuzione/di collaudo e la contabilità finale con conseguente presa in consegna del lavoro;
- i) convocare, ove necessario, la conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 e ss. della L. 241/1990 e s.m.i. per l'acquisizione dei pareri, concessioni, autorizzazioni, nulla osta, intese, licenza e assensi comunque denominati rilasciati dalle Amministrazioni competenti;
- j) provvedere all'impegno e liquidazioni degli incarichi a tecnici esterni e di ogni altra spesa connessa all'appalto;
- k) trasmettere la rendicontazione degli stati di avanzamento e conclusione lavori all'Agenzia unitamente a tutti i documenti contabili e fiscali così come definito nell'atto di assegnazione dei fondi;
- l) rapportarsi con la Agenzia ai fini del monitoraggio della spesa e dei tempi di realizzazione del progetto;
- m) provvedere alla manutenzione straordinaria del complesso immobiliare e relative pertinenze poste in località Celle, via Celle n. 65 nei limiti di spesa consentiti dal bilancio.

ART. 7 LAVORI

1. Le parti convengono che, in base alle disponibilità finanziarie reciproche, si debba procedere per stralci funzionali alla realizzazione dei lavori nel complesso immobiliare e relative pertinenze poste in località Celle, via Celle n. 65. I dettagli verranno definiti a seguito della verifica di idoneità strutturale dei fabbricati isostatici con redazione di progetto di fattibilità e analisi costi benefici. L'elenco di massima dei lavori da effettuare, a monte delle verifiche di idoneità strutturale, è così ipotizzabile:

1. interventi di sistemazione/miglioramento/adeguamento dei capannoni esistenti sia per la parte esterna che per le parti interne nel rispetto della vigente normativa;
2. sistemazione delle coperture con rimozione eternit del capannone esistente;
3. sistemazione/rifacimento bagni e impiantistica dei capannoni esistenti;
4. adeguamenti per sicurezza e prevenzione incendi dei capannoni esistenti;
5. demolizione e ricostruzione, anche parziale;
6. ampliamento dei capannoni esistenti;
7. nuova costruzione;
8. altri interventi ritenuti necessari preventivamente concordati.

ART. 8 CONDIZIONI D'USO

1. L'uso degli immobili e dell'area esterna sarà soggetta alle condizioni che verranno definite all'interno del comodato d'uso che verrà sottoscritto tra Comune e le Organizzazioni di volontariato e nel rispetto del regolamento di gestione.

ART. 9 SEDE E DEFINIZIONE DEGLI SPAZI

1. Il Centro Unificato Provinciale ha sede in località Celle, via Celle n. 65, nell'immobile di proprietà comunale. L'edificio civile svolge le funzioni descritte al precedente art.3.
2. Gli spazi attualmente disponibili, così come evidenziato nell'allegata planimetria sono così suddivisi:
 - a) Edificio A**, allegato 2-A, circa mq 1.345 commerciale (mq. 80,00 porticato) così suddiviso:
 - spazio **A1**: ricovero mezzi,
 - spazio **A2**: Uffici, locali per telecomunicazioni e officina,
 - spazio **A3**: portico,per consentire:
 - la sosta e la manutenzione di macchine operatrici, camion, automobili utili per il servizio di Protezione Civile;
 - la sosta dei mezzi costituenti la colonna mobile regionale e dei mezzi dell'Organizzazione di volontariato;
 - lo stoccaggio e la manutenzione di attrezzature utili in fase di emergenza quali ad esempio gruppi elettrogeni, torri faro, pompe;
 - lo stoccaggio di materiali utili in fase di emergenza quali ad esempio badili, cariole, sacchetti, teli;
 - b) Edificio B**, allegato 2_B, circa mq 1.075 commerciale (mq. 170,00 porticato)

così suddiviso:

- spazio **B1**: ricovero mezzi e officina,
- spazio **B2**: Uffici, locali per telecomunicazioni;

per consentire:

- la sosta e la manutenzione di macchine operatrici, camion, automobili utili per il servizio di Protezione Civile;
- consentire la sosta dei mezzi costituenti la colonna mobile regionale e dei mezzi dell'Organizzazione di volontariato;
- lo stoccaggio e la manutenzione di attrezzature utili in fase di emergenza quali ad esempio gruppi elettrogeni, torri faro, pompe;
- lo stoccaggio di materiali utili in fase di emergenza quali ad esempio badili, carriole, sacchetti, teli;

c) Area esterna, gestita come stabilito nello specifico regolamento che verrà predisposto, così suddivisi:

- Area di pertinenza esclusiva delle singole Organizzazioni di Volontariato;
- Area di gestione comune.

ART. 10 DURATA

1. La presente convenzione decorre, dalla data della sua sottoscrizione, per una durata di anni cinque, con possibilità di rinnovo in caso di immutate condizioni d'interesse all'uso a fini di protezione civile e sicurezza territoriale.
2. Restano in ogni caso salve la facoltà di recesso nonché di risoluzione anticipata della presente convenzione, qualora intervengano norme o disposizioni che rendano incompatibile con le funzioni oggetto del presente atto, il mantenimento della convenzione stessa oltre che nei casi di inadempienza o mancato rispetto degli impegni di cui alla presente convenzione, da esercitare in forma scritta con un preavviso di almeno sei mesi.

ART. 11 CONTROVERSIE

1. I sottoscrittori si impegnano a risolvere bonariamente tutte le controversie che dovessero insorgere tra loro in dipendenza della presente Convenzione.
2. Per ogni eventuale controversia derivante dalla applicazione della presente Convenzione è competente il Foro di Bologna.

Art. 12 PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Le Parti danno atto che ciascuna di esse è titolare del trattamento dei dati personali dell'altra parte di cui venga in possesso in ragione e conseguenza

della presente Convenzione e che tale trattamento è effettuato ai fini e per gli effetti dell'adempimento, per competenza stessa. I dati personali saranno trattati dalle Parti nei limiti, nelle forme e con le modalità previste dal "Codice della Privacy". A tal fine le stesse dichiarano di essersi scambiate le reciproche informative ai sensi degli artt. 13-14 del GDPR 2016/679 e delle disposizioni del "Codice in materia di protezione dei dati personali" approvato con D. Lgs. 30.6.2003, n. 196 e ss.mm.

ART. 13 SPESE DI REGISTRAZIONE

La presente Convenzione, redatta in forma di scrittura privata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e s.m.i. "Testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro".

La presente convenzione è soggetta ad imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 16/1/1972, n. 642. La presente Convenzione viene stipulata in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale da tutte le Parti ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate.

Gli effetti giuridici della Convenzione decorrono dalla data di comunicazione tramite PEC a tutti i contraenti dell'avvenuta sottoscrizione.

Letta, approvata e sottoscritta digitalmente.

Per la Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la protezione civile
Bologna li, __/__/__

Dott. Maurizio Mainetti
(documento firmato digitalmente)

Per il Comune di Faenza
Faenza li, __/__/__

Ing. Patrizia Barchi
(documento firmato digitalmente)